Siracusa perde monsignor Mangiagli, il parroco del Pantheon stroncato da un infarto

Lutto nella Chiesa siracusana. Stroncato da un infarto si è spento monsignor Paolo Mangiagli, parroco del Pantheon di Siracusa. “Una domenica triste per Palazzolo”, commenta il sindaco, Salvo Gallo. Monsignor Mangiagli era infatti originario del comune della zona montana.
Amatissimo, sempre pronto a dare una mano a chi ne aveva bisogno, che fosse di un riparo per dormire, un pasto caldo, una parola di conforto. Questo il ricordo dei fedeli e di quanti lo hanno conosciuto.
Padre Mangiagli è stato stroncato da un infarto nel cuore della notte. Era stato lui a creare la mensa dei poveri, ancora oggi attiva al Pantheon. Aveva 75 anni (ne avrebbe compiuti 76 il 3 gennaio prossimo). Era anche vicario giudiziale del Tribunale Ecclesiastico. Commosso il ricordo del sindaco, Francesco Italia. “Oggi – il pensiero del primo cittadino – ci lascia un grande uomo, un padre della nostra comunità che ha servito gli altri con umiltà e disinteresse. Grazie Padre Paolo per essere stato guida e luce della nostra comunità”.

Incidente nella notte: auto

si ribalta, a bordo due persone

Incidente autonomo nella notte a Solarino, nell’area esterna al centro abitato .Per ragioni ancora al vaglio,un’auto in corsa si è ribaltata su se stessa. Necessario intervento dei vigili del fuoco, con una squadra della stazione d Pialazzolo, per soccorrere le due persone che viaggiavano a bordo del veicolo.

Siracusa. Incendio in una villa in zona circuito: a fuoco la canna fumaria

Paura ieri sera in zona Circuito. I vigili del fuoco di Siracusa sono stati impegnati nello spegnimento dell’incendio della canna fumaria del camino di una villa. Necessario l’intervento di quattro squadre dei vigili del fuoco presenti sul posto. Non si registrano danni a persone.

Violenze sulla madre e la sorella per avere denaro:

arrestato 43nne

Maltrattamenti in famiglia ed estorsione.I Carabinieri di Floridia hanno tratto in arresto un 43enne siracusano, celibe, disoccupato, incensurato.
I militari della Tenenza Carabinieri hanno accertato che i reati consumati dall'arrestato si inquadrano in un contesto più ampio fatto di violenza domestica con protagoniste la sorella e la mamma del 43enne divenute vittime di aggressioni verbali e fisiche, culminate con minacce di morte ma anche con danneggiamenti ai mobili ed a vari oggetti presenti in casa. L'arrestato sarebbe andato in escandescenza a seguito del rifiuto delle due congiunte di accogliere la sua richiesta tesa ad ottenere una piccola somma di denaro. Da qui una violenta esplosione di rabbia tale da costringere l'anziana mamma a chiudersi all'interno della camera da letto e dall'altro lato la sorella che dopo essere stata aggredita al volto, riusciva a chiedere l'intervento dei Carabinieri.
Con la richiesta d'intervento al 112 e l'immediato intervento dei Carabinieri, l'uomo è stato tratto in arresto e dopo essere stato accompagnato presso i locali della Tenenza per le incombenze di rito, associato alla casa circondariale di "Cavadonna" come disposto dalla Autorità Giudiziaria di Siracusa.

Siracusa. Contrasto allo spaccio, arrestato 34enne: in

casa cocaina, hashish e marijuana

I carabinieri del Nucleo Investigativo di Siracusa hanno arrestato Giuseppe Di Lorenzo, 34 anni, per il reato di detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Durante le operazioni sono stati sequestrati in totale circa 6 grammi di cocaina, 75 di marijuana e 70 di hashish.
L'uomo, da tempo sotto osservazione dei carabinieri, era ritenuto molto attivo nelle piazze di spaccio della città e pertanto ieri mattina i militari hanno eseguito una perquisizione nel suo domicilio, dove hanno trovato il quantitativo di droga sequestrata, suddiviso in centinaia di dosi e pronto per essere spacciato.
L'uomo è stato quindi tratto in arresto e, dopo le formalità di rito, posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Coltello in tasca, denunciato 35enne siracusano

E' stato sorpreso in possesso di un coltello della lunghezza di 16 centimetri. Gli agenti delle Volanti hanno denunciato per questo un siracusano di 35 anni. I poliziotti erano impegnati in un servizio di controllo del territorio.

Violenza estrema sull'ex compagna: "Picchiata selvaggiamente, umiliata e costretta a mangiare fango"

Attenzione. Immagini forti, potrebbero turbare la vostra suscettibilità

Una storia di grave violenza, con episodi di una truculenza estrema. Una donna, non solo picchiata, costretta ad atti sessuali degradanti, ma perfino a strisciare a terra e a mangiare fango. I reati contestati ad un uomo di 37 anni, suo ex compagno, vanno dal sequestro di persona aggravato, alle lesioni personali aggravati, minacce, percosse. Arresti domiciliari per il 37enne pachinese Corrado Cirinnà.
L'ordinanza è stata emessa dal G.I.P. del Tribunale di Siracusa, Andrea Migneco, su richiesta del Pubblico Ministero, Marco Dragonetti.
Le indagini, svolte dagli investigatori del Commissariato, sotto la direzione della Procura della Repubblica, hanno consentito di accertare gravi indizi di colpevolezza a carico dell'uomo in ordine a gravi e violenti comportamenti perpetrati dallo stesso nei confronti della sua ex compagna, una donna di 48 anni.
L'arrestato avrebbe, in più occasioni, per futili motivi, legati anche alla gelosia, aggredito la donna con la quale aveva un rapporto sentimentale, picchiandola con estrema violenza e costringendola a sottomettersi a situazioni umilianti.
L'uomo, come si legge nell'ordinanza cautelare emessa dal GIP, "cagionava alla donna alcune lesioni, quando in particolare, dopo essersi recato con lei in un fondo agricolo di sua proprietà, colto da gelosia verso l'ex compagno della donna, dapprima scaraventava al suolo la persona offesa e le sferrava

dei calci, di seguito, afferrando un oggetto in ferro, la colpiva ripetutamente sino a cagionarle più ecchimosi ai gomiti ed alle gambe ed una frattura lacero contusa al capo, con l'aggravante dell'aver agito per futili motivi derivanti dalla gelosia e dell'avere commesso il fatto in danno di una persona cui era legato da una relazione sentimentale".
Inoltre, Cirinnà avrebbe sottoposto la sua vittima a truculenti atti di umiliazione come, ad esempio, costringerla a strisciare per terra ed a mangiare del fango.
Tali comportamenti avrebbero raggiunto l'apice della violenza durante un litigio, nel corso del quale, come si evince dall'ordinanza cautelare " ha portato con sé la donna in auto, sino a condurla all'interno di un fondo agricolo di sua proprietà, afferrava un coltello che custodiva all'interno del veicolo, la minacciava ed insultava" facendole compiere contro la sua volontà degradanti atti sessuali.

Reddito di Cittadinanza: denunciati sette furbetti, lo percepivano indebitamente

Controlli a raffica dei militari del N.I.L di Siracusa sull'indebita percezione del reddito di cittadinanza. Gli accertamenti sono stati condotti attraverso gli ordinari accessi ispettivi, vagliando la posizione anagrafica dei lavoratori in nero che venivano individuati ed estendendo, poi, i controlli a tutto il nucleo familiare convivente.
Le attività preliminari di osservazione e controllo, l'interrogazione delle banche dati anagrafica ed INPS e le successive acquisizioni documentali, hanno consentito di cristallizzare in maniera compiuta le condotte delittuose dei

cd. “furbetti”.
I lavoratori denunciati, ad oggi, sono 7, di cui 3 manovali edili (di cui 1 liberiano), 2 agricoltori (di cui 1 tunisino), 1 cameriera, 1 datore di lavoro edile in economia. Deferito un soggetto per violazioni in materia antinfortunistica.
Le somme già erogate ed oggetto di contestazione sono pari a 6.819 euro
Nel corso dei servizi sono stati adottati 5 provvedimenti di sospensione attività imprenditoriale nei confronti dei datori di lavoro del personale in nero accertato. Comminate, altresì, sanzioni amministrative ed ammende per complessivi 85 mila euro.

Siracusa. Giovane pugile aiuta i poliziotti, il coraggio di Federico: “non ho avuto paura”

Ha 17 anni, si chiama Federico ed è un promettente pugile seguito dal campione siracusano Enzo Rossitto. Ma questa volta si è guadagnato attenzioni per meriti extrasportivi. Ha infatti aiutato la Polizia nel fermare uno straniero che, per motivi in fase ancora di accertamento, aveva dato in escandescenza a poca distanza da viale Epipoli.
E’ successo tutto poco dopo le 6 del mattino. La Polizia ha acquisito le immagini di videosorveglianza della zona per ricostruire esattamente l’accaduto.
Secondo una prima ricostruzione, il giovane pugile era sul sedile passeggero del furgone dell’attività di ristorazione di famiglia, quando ha notato l’insolita scena. Lo straniero, un

extracomunitario particolarmente robusto, aveva delle pietre in mano, ed era trattenuto a fatica dai poliziotti che tentavano di calmarlo.
Federico non si è fatto pregare due volte e si è diretto verso l'uomo per aiutare gli agenti nel tenere fermo lo straniero. "Non ho avuto paura, aiutare i poliziotti mi è sembrata la cosa più giusta da fare", racconta con il papà accanto.
E' stato così possibile completare in sicurezza l'intervento. Federico ha ricevuto i ringraziamenti degli agenti. Due di loro hanno dovuto far ricorso alle cure dei sanitari del pronto soccorso. Se la caveranno con qualche giorno di prognosi. Lo straniero è stato fermato.

Noto. La Guardia di Finanza dona alla Caritas scarpe e cappelli

La Guardia di Finanza di Noto ha donato alla Caritas la merce sequestrata nel corso di varie operazioni. Si tratta di circa 600 paia di scarpe e oltre un centinaio di cappellini che sarebbero stati destinati alla distruzione. Le Fiamme Gialle hanno chiesto ed ottenuto dalla competente Autorità Giudiziaria l'autorizzazione a disporne la donazione per scopi sociali. La merce è stata consegnata a don Sebastiano Boccaccio, assistente spirituale della Caritas di Noto.